



VOCI SUL *PURGATORIO* DI DANTE

Una nuova lettura della seconda cantica

settembre 2022 - settembre 2023

a cura di

Zygmunt G. Barański e Maria Antonietta Terzoli

GABRIELLA ALBANESE - LAURA BANELLA - ZYGMUNT G. BARAŃSKI
MURIEL MARIA STELLA BARBERO - FRANCESCO BAUSI - THEODORE CACHEY
ENRICO FENZI - GIOVANNA FROSINI - GIORGIO INGLESE - THOMAS KLINKERT
GIUSEPPE LEDDA - ELENA LOMBARDI - MARIA MAŚLANKA-SORO - MARTIN
McLAUGHLIN - SEBASTIANA NOBILI - LINO PERTILE - FEDERICA PICH
MIRKO TAVONI - MARIA ANTONIETTA TERZOLI - GAIA TOMAZZOLI
PAOLA URENI - VINCENZO VITALE

VOCI SUL *PURGATORIO* DI DANTE

Una nuova lettura della seconda cantica

Dopo la lettura integrale dell'*Inferno*, promossa tra il marzo 2019 e il marzo 2021 dall'Istituto di Italianistica dell'Università di Basilea e dal William & Katherine Devers Program in Dante Studies dell'University of Notre Dame, si intende affrontare, secondo le stesse modalità, la lettura del *Purgatorio*. Gli incontri si svolgeranno – come già tre dei cinque dedicati all'*Inferno* – in modalità telematica, secondo questo calendario:

21-23 settembre 2022: canti I-VII

14-16 dicembre 2022: canti VIII-XIV

8-10 marzo 2023: canti XV-XXI

10-12 maggio 2023: canti XXII-XXVII

20-22 settembre 2023: canti XXVIII-XXXIII

Come nella serie precedente, questi incontri intendono essere l'occasione di un confronto sui singoli canti, alla presenza di relatori, studenti, dottorandi e colleghi. La lettura di ogni canto sarà seguita da un'ampia discussione, che sarà pure integrata nelle singole letture. I risultati di queste giornate saranno pubblicati dall'editore Carocci di Roma.

Ogni sessione sarà introdotta da una lezione serale aperta anche a un pubblico più largo su un tema attinente al *Purgatorio*, ma non direttamente trattato nelle letture dei canti:

- *Struttura e modelli del 'Purgatorio'*
- *Lingua e stile del 'Purgatorio'*
- *Amore in 'Purgatorio'*
- *Il 'Purgatorio' e la tradizione pastorale*
- *Biografia dantesca e trasmissione testuale del 'Purgatorio'*

L'evento ha il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia in Berna e il sostegno dell'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo.

